

provinciale sono incompatibili con quella di sindaco. E nell'articolo 228 stabilisce che le funzioni di deputato al Parlamento e di sindaco sono incompatibili con quella di deputato provinciale.

Le ragioni di questa incompatibilità sono validamente esposte da un illustre scrittore. Ed io ne leggerò poche parole:

« Si vuole impedire (ecco la ragione) che i pubblici uffici locali servano di mezzo non legittimo per conquistare la deputazione. Un sindaco o un deputato provinciale può servirsi di questa sua posizione per creare un ambiente artificiale favorevole alla propria candidatura politica. Si è pure voluto impedire il cumulo di molti importanti uffici nelle stesse persone, che per averne troppi li esercitano male, o costituiscono le piccole tirannie locali ».

Ora, a mio modesto avviso, le ragioni con le quali si sostiene l'incompatibilità fra deputato provinciale e deputato al Parlamento, non sono molto convincenti. Quali sono i motivi per i quali il deputato provinciale potrebbe illegittimamente restare nell'ufficio e quindi servirsi della carica per ascendere alla deputazione politica? (*Commenti*).

E come si può dire che queste due cariche, quella di deputato provinciale e quella di deputato al Parlamento, siano tali che riunite nella stessa persona possano favorire le tirannie locali?

Io non vedo questi pericoli, ed io credo che se noi ci lasciassimo guidare da tali preconcetti, non ci sarebbe ufficio amministrativo pubblico locale che non dovrebbe essere incompatibile, specie oggi che, non essendo retribuiti gli uffici, non sono molte le persone che si consacrino, come dovrebbero, alla vita pubblica. (*Approvazioni — Commenti*).

Ma vi è di più; questa incompatibilità non deve essere mantenuta, perchè ciò sarebbe in grande contrasto con altre incompatibilità che per logica non ci dovrebbero essere e intanto sono mantenute. Noto semplicemente la carica di assessore nei capoluoghi di provincia e nelle grandi città dove esistono più collegi elettorali.

E non basta; abbiamo oggi che non c'è incompatibilità per i componenti le Commissioni delle Opere pie provinciali, ed in ultimo abbiamo che per frustrare questa incompatibilità si rimane per anni e anni pro-sindaco e poi si viene alla Camera. (*Bene! Bravo!*)

Quindi, secondo il mio modesto avviso, non trovo oggi che si possa mantenere questa incompatibilità tra le funzioni di deputato provinciale e di deputato al Parlamento. Una volta l'incompatibilità aveva ragione d'essere, perchè una volta il deputato provinciale esercitava il potere tutorio sui municipii e sulle Opere pie; ma oggi che non ha più questo potere tutorio, domando se sia giusto mantenere questa incompatibilità, che non risponde a nessuna ragione nè di indole giuridica nè di indole politica.

Io sono sicuro che Camera e Governo vorranno accogliere questa mia proposta di legge, tanto più che la Camera più volte ha voluto favorire diversi nostri colleghi i quali non sono stati dichiarati incompatibili con la carica per non essersi dimessi nel tempo voluto dalla legge. Mi auguro quindi che la Camera vorrà prendere in considerazione la mia proposta di legge. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di dichiarare se il Governo consente che sia presa in considerazione la proposta di legge del deputato Mezzanotte.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Consento pienamente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Mezzanotte, perchè non si può negare che le condizioni presenti dell'ufficio di deputato provinciale non sono più tali quali erano al tempo in cui l'incompatibilità è stata stabilita.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito se debba prendersi in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Mezzanotte, alla quale non si oppone il Governo.

(*La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge del deputato Mezzanotte*).

Segue lo svolgimento della proposta di legge del deputato Leali per l'applicazione dell'articolo 2 della legge 3 maggio 1888, n. 3581, ai deputati impiegati.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura della proposta di legge.

DI ROVASENDA, segretario, ne dà lettura. (*Vedi tornata del 3 giugno 1909*).

PRESIDENTE. L'onorevole Leali ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

LEALI. Sarò brevissimo.

Tutti voi conoscete l'articolo 2° della legge n. 3581 del 1888; questo articolo 2° concerne l'avanzamento dei deputati impiegati; quando il deputato impiegato viene